

---

---

# FAIB Informa 18

---

---

Anno VIII Circolare della FAIB Confesercenti Tel. 06-47251 Fax 06-4740750 25 marzo 2003

---

---

SITO INTERNET FAIB <http://www.faib.it>  
Per invio posta E-MAIL: [faib@confesercenti.it](mailto:faib@confesercenti.it)

Comunicato Faib/Aisa Fegica e Figisc/Anisa

**BENZINAI:**  
**NESSUN RIFORNIMENTO CON CARTE DI CREDITO E BANCOMAT  
PRESSO I DISTRIBUTORI DI CARBURANTE STRADALI ED  
AUTOSTRADALI.**  
**LA PROTESTA PARTE IL 6 APRILE E SI PROTRARRA' FINO AL GIORNO  
11. DAL 16 AL 22 APRILE SI REPLICA. PASQUA COMPRESA.**

“Gli automobilisti italiani dovranno abituarsi a fare rifornimento ed a pagare in Euro contanti”: è quanto si legge in un comunicato delle Federazioni di categoria dei gestori Faib/Aisa, Fegica e Figisc/Anisa che intendono, in questo modo, protestare contro la pretesa del “cartello bancario” CO.GE.BAN. di applicare, su ogni transazione Bancomat, una commissione fissa di 23 centesimi di Euro (445,34 delle vecchie Lire), per ogni rifornimento - indipendentemente dalle quantità richieste - che gli automobilisti effettueranno presso gli impianti, cui devono aggiungersi le commissioni e le spese bancarie, le spese telefoniche comprensive di linee dedicate e il noleggio del lettore.

La sommatoria di tali assurdi balzelli finisce per annullare totalmente il margine di gestione: c'è da ricordare che se sulle carte di debito (Pagobancomat) questa è la

situazione, sulle carte di credito oltre a pretendere balzelli che arrivano fino all'1.20% del transato il sistema bancario pretende, da ogni singolo utente, anche una cifra fissa di circa 775 millesimi di Euro (1.500 delle vecchie Lire). Una situazione insostenibile per i gestori i cui margini sono così “tagliati”, a favore delle Banche, di circa il 30%. Ciò è l'ultimo degli effetti distorsivi di un sistema che costringe i gestori a pagare la commissione anche sulle accise e sull'iva: un assurdo. Le organizzazioni di categoria - continua il comunicato - hanno evidenziato questa situazione al Ministro ed al sottosegretario alle Attività Produttive, al Ministro dell'Economia ed al

Governatore della Banca d'Italia: senza una risposta che trovi una soluzione credibile ai problemi posti, dopo le due tornate di chiusura i gestori valuteranno se disdire, in massa, tutti i contratti con gli istituti di credito e gli enti di gestione delle carte; ovvero praticare un addebito, in cifra fissa ai fruitori del servizio; ovvero scaricare sul prezzo dei carburanti al pubblico oneri che non competono, in alcun modo ai gestori.

Una cosa è certa, conclude il comunicato, la categoria è all'exasperazione e i gestori non hanno alcuna intenzione di tornare indietro sulle proprie decisioni.

**Pubblichiamo di seguito un  
avviso sulla astensione**

---

## In questo numero:

---

- 1** Comunicato Unitario Faib/Aisa, Fegica, Figisc/Anisa sullo sciopero delle carte
  - 2** I materiali per gli automobilisti
  - 3** Riunione della Presidenza Nazionale Faib Confesercenti
-

dall'uso delle carte di credito e Bancomat, da riprodurre per darlo agli automobilisti, prima dell'iniziativa.  
Il testo è in lingua italiana ed inglese

## **AVVISO AGLI AUTOMOBILISTI**

**NEI GIORNI 9, 10, 11, 16, 17,  
18, 19, 20, 21, 22 APRILE  
PROSSIMI, NON  
VERRANNO ACCETTATI  
PAGAMENTI EFFETTUATI  
CON CARTE DI CREDITO O  
BANCOMAT.**

Tale azione si rende necessaria per protestare contro il cartello promosso dalle banche che hanno inteso imporre "commissioni" fisse di 0,23 Euro sulle transazioni bancomat (e fino all'1,20% sulle carte di credito), a carico dei gestori (oltre all'addebito fisso all'utente sulle carte di credito), tali da sottrarre oltre il 60% del loro margine in una transazione media di 20 Euro, ma che possono arrivare persino a costringerli a rinunciare al proprio guadagno ed anche oltre: l'Italia è l'unico paese della Comunità nel quale si paga una commissione per l'uso della moneta elettronica. Se dovesse perdurare l'arrogante atteggiamento ed il silenzio delle banche, la protesta continuerà e non potrà non avere ripercussioni negative sul prezzo al pubblico dei carburanti.

**CI SCUSIAMO PER  
IL DISAGIO.**

**ON APRIL 9/10/11 AND  
16/17/18/19/20/21/22, WE  
WILL NOT ACCEPT  
ANY PAYMENT BY  
CREDIT CARDS OR  
FAST PAY.**

Such a decision is made necessary to protest against the agreement between banks which intend to fix transaction fees, to be paid by gas station managers (in addition to customer fixed charge), that deduct until 60% of the gas station manager's margin on a 20 Euro average transaction, but which can even force him to lose much more than his profit: Italy is the only country in EU where a fee is demanded for the use of electronic money.

Should such an arrogant attitude and a bank's silence persist, our protest will go on and it will be not possible to avoid negative rebounds on fuels' price for the public.

***WE APOLOGISE FOR ANY  
INCONVENIENCE***

**FAIB/AISA Confesercenti  
FEGICA Cisl  
FIGISC/ANISA  
Confesercenti**